



A.I.O.P.

Sede Regionale Lazio



ARIS

Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari

REGIONE LAZIO

Roma, 7 Settembre 2015

Dr. Alessio D'Amato
Responsabile Cabina di Regia SSR
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Dr. Giovanni Bissoni
Sub Commissario Regione Lazio
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Dr.ssa Flori Degrassi
Direttore Regionale
Salute ed integrazione Sociosanitaria
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Dr. Emidio Di Virgilio
Dirigente Area Sistema Remunerazione
Controlli e Verifiche Attività Sanitaria
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Oggetto: Riscontro e trasmissione osservazioni nota Regione Lazio prot. 299161/GR/11/28 del 3 giugno 2015 concernente il finanziamento delle funzioni assistenziali ospedaliere per l'anno 2015

Queste Associazioni sono a conoscenza che codesta Regione sta ancora procedendo alla elaborazione della normativa attinente il finanziamento per l'anno 2015 delle funzioni assistenziali ospedaliere ex art. 8 sexies, comma 2 del D.Lgs 502/92 e s.m.i. i cui principi sono stati anticipati con vostra nota prot. n.299161 del 3 giugno u.s. (il cosiddetto Decreto Funzioni).

Cogliamo l'occasione per ribadire ed integrare quanto già espresso con nota AIOP Lazio prot.190 dell'8 giugno u.s. ovvero:

- 1) Già con il DCA 265/2014 e DCA 64/2015 la Regione Lazio aveva definito per l'anno 2014 il finanziamento dei maggiori costi per attività con rilevanti costi d'attesa relativi alle reti di emergenza ed urgenza, determinando un costo medio ad accesso presso le strutture ospedaliere, differenziato a seconda del ruolo delle stesse all'interno della Rete dell'Emergenza/Urgenza, moltiplicandolo per il numero degli accessi 2013 e determinando pertanto una remunerazione a corpo del servizio reso dalle strutture. E' altresì evidente che nel calcolare l'ammontare dei maggiori costi del servizio, non ha tenuto conto degli standard organizzativi e tecnologici ex DCA 90/2010 e s.m.i., che le strutture devono adottare e mantenere pena la decadenza del titolo di autorizzazione e dell'accreditamento, ma ne ha utilizzati altri evidentemente più bassi, sottostimando deliberatamente l'onere sopportato dai soggetti erogatori che, peraltro, è indipendente dal numero di accessi erogati. Con DCA 265/2014 e DCA 64/2015 la Regione Lazio aveva inoltre indicato la quota di finanziamento riconosciuta quale "Remunerazione forfettaria per le prestazioni di diagnostica, di laboratorio e per le visite mediche, erogate sugli accessi in Pronto Soccorso/DEA non seguiti da ricovero" ma per l'anno 2015, come evidenziato nella nota prot. n.299161 del 03-06-2015 si preannuncia un taglio del 30% delle tariffe da applicare, che si va ad aggiungere alla sottostima dei costi di attesa sopra descritta. E' evidente che, se confermata, questa ulteriore ed incomprensibile riduzione della quota di finanziamento dei costi per i servizi di emergenza/urgenza che, ribadiamo, debbono essere sostenuti a prescindere dal numero di accessi ai PS/DEA, rappresenterà un ulteriore abbattimento delle risorse che le strutture associate non saranno in grado di sopportare e che inevitabilmente inciderà negativamente sulla qualità dei servizi erogati.
- 2) Ci sembra solo il caso di ricordare che per potere accedere al finanziamento dei maggiori costi di attesa dell'emergenza / urgenza quali DEA di primo livello, le strutture ospedaliere facenti parte della rete devono avere erogato non meno di 45.000 accessi come stabilito dal DM 70/2015 del 2 Aprile u.s. avente per oggetto "Regolamento Recante definizioni degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera".
- 3) Analoghe considerazioni a quelle espresse per la metodologia di calcolo dei costi di attesa della rete di emergenza / urgenza valgono per le terapie

intensive. Anche in questo caso i costi sono stati determinati sulla base di organici commisurati ai posti letto equivalenti, calcolati sulla base delle giornate erogate e di un tasso di occupazione dell'85%, risultando inevitabilmente inferiori a quelli fissati con il DCA 90/2010 e s.m.i.. Le strutture ospedaliere, però, debbono disporre dei requisiti di legge per ottenere l'autorizzazione e l'accreditamento! Inoltre, essendo le terapie intensive servizi di attesa, debbono comunque sempre disporre di organici sufficienti a garantire elevata assistenza per l'intera capacità recettiva e non solo per i letti effettivamente occupati al momento.

Per questi motivi, i criteri come paventati nella nota del 3.06.2015 appaiono decisamente penalizzanti, non condivisibili e non accettabili.

In attesa di un pronto riscontro cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Dr. Michele Bellomo
Presidente ARIS

Dr.ssa Jessica Veronica Faroni
Presidente AIOP Lazio



Invia rapporto risultato



MFP
KM-2560

Versione firmware 2H0_2F00.034.003 2010.03.10

Nr.lav : 026949 Tempo totale : 0°07'48" Pagina : 003

Completato

alimentatore :2560scan_20150907130130



A.I.O.P.

Sede Regionale Lazio



ARIS

Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari

REGIONE LAZIO

Roma, 7 Settembre 2015

Dr. Alessio D'Amato
Responsabile Cabina di Regia SSR
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Dr. Giovanni Bissoni
Sub Commissario Regione Lazio
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Dr.ssa Flori Degrassi
Direttore Regionale

N.	Data e ora	Destinazione	Ora	Tipo	Risultato	Risoluzione / ECM
001	07/09/2015 13:02	0651684751	0°01'37"	FAX	OK	200x200 alta / OFF
002	07/09/2015 13:04	0651684583	0°02'04"	FAX	OK	200x200 alta / OFF
003	07/09/2015 13:06	0651684414	0°02'03"	FAX	OK	200x200 alta / OFF
004	07/09/2015 13:09	0651685585	0°02'04"	FAX	OK	200x200 alta / OFF